

**Giovanni Cocco**

## **La Caduta**

collana Greenwich

pp. 224 • euro 16,00

**in libreria: fine febbraio 2013**

**Un'intensa parabola letteraria sulla crisi della società occidentale.**



**Il libro** L'ira, la cecità, la catastrofe. La violenza dell'uomo e la collera della natura. Dal primo rintocco del terzo millennio fino al dolente epilogo delle colonne di profughi in marcia nella polvere, una tumultuosa trama di eventi – un disordine scientifico e incontrollabile – infrange l'illusione di pace dell'Occidente e ne annuncia la dissoluzione.

Parigi è stretta nel cerchio di fiamme e rabbia delle banlieue. Londra esplose per quattro volte in un giorno di luglio. New Orleans è un fantasma d'acqua dopo il grande uragano. I vulcani, in silenzio per decenni, resuscitano oscurando il cielo. Un presidente nero annuncia la morte dell'uomo che ha attentato alle torri. Il sangue scorre a Tunisi, al Cairo, a Bengasi. Il ragazzo dai capelli rossi uccide dentro un cinema. L'immensa nave si piega su un fianco per l'ultimo inchino. L'uomo vestito da poliziotto, sull'isola, spara senza pietà.

*La Caduta* racconta gli sconvolgimenti che hanno segnato il primo decennio del nuovo secolo attraverso un impianto narrativo poderoso, ispirato alla Torah e al libro dell'Apocalisse e modellato sui cicli pittorici rinascimentali. Un romanzo implacabile e trascinate, in cui il flusso della storia permea il destino degli individui, e ciascun personaggio condanna gli altri a pagare il prezzo delle proprie scelte, a espiare il castigo o a trovare la redenzione.

**L'autore** Giovanni Cocco (Como, 1976) vive a Lenno, sul ramo non manzoniano del lago di Como. *La Caduta* è il suo primo romanzo.

### **Hanno detto di lui**

“Una scrittura potentissima al servizio di uno sguardo che non ammette confini. Cocco scardina l'ordine costituito del romanzo e regala al lettore qualcosa che ha finalmente il sapore del nuovo”.

**Raul Montanari**

“Giovanni Cocco ha capito che cosa ha fatto grande nel Novecento il grande romanzo americano – la memoria biblica, appunto, sempre presente, da Faulkner a McCarthy o DeLillo – e ha tentato di dare finalmente all'Italia, il paese più cattolico del mondo, un romanzo della stessa specie”.

**Giulio Mozzi**